



## VOLONTARIATO

## Sei mesi di eventi per i 110 anni della Croce Verde Torino

«Se non ci fosse il volontariato non esisterebbe il servizio di emergenza come c'è oggi sul nostro territorio». Lo ha detto orgoglioso il vicepresidente della Croce Verde Torino Mario Moiso, nel corso della conferenza presentazione degli eventi che andranno a celebrare il 110° anniversario di fondazione di una delle più longeve istituzioni di primo servizio di soccorso sanitario di Torino e in provincia. I festeggiamenti inizieranno il 18 maggio al Salone del Libro, culminando l'8 ottobre al teatro Carignano con la cerimonia ufficiale e la premiazione dei volontari. Il

20 maggio i delegati delle 873 pubbliche assistenze Anpas si riuniranno a Torino, alla "Fabbrica delle E" del gruppo Abele, per partecipare al convegno sulla riforma del terzo settore e all'assemblea nazionale Anpas; il 28 maggio, in piazza Palazzo di Città, verranno inaugurate nove nuove autoambulanze, mentre il 9 giugno si darà via al convegno sulla legge 41/2016, introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali. E ancora eventi: il 17 settembre, al Parco Dora, si terrà il "pranzo in verde", mentre nella notte del 7 ottobre

l'illuminazione in verde della Mole Antonelliana introdurrà la cerimonia ufficiale. Oggi i volontari soccorritori della Croce Verde Torino sono oltre 1.300, organizzati in squadre notturne e diurne che affiancano gli oltre 70 dipendenti, senza dimenticare la squadra di montagna, attiva da 90 anni per il soccorso sulle piste da sci. «La Croce Verde Torino continuerà a vivere per i prossimi 110 anni, a prescindere dalle modificazioni del territorio e della normativa» ha detto il presidente Paolo Emilio Ferrari.

[L.c.]

**IL BILANCIO** I ricavi totali del 2016/2017 sono stati pari a 49,5 milioni di euro, il 70,1% nel torinese

## Stagione record per la montagna Gli skipass aumentano del 31,3%

→ «Una delle stagioni migliori degli ultimi anni». Giampiero Orleoni, presidente di Arpiet - l'associazione delle imprese che gestiscono i comprensori sciistici regionali - ha commentato in questi termini i numeri da record degli impianti piemontesi. Un boom di presenze e incassi per il sistema neve del Piemonte, spinto dal meteo clemente e dalla tanta neve caduta sulle nostre montagne.

Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio della montagna di Arpet e dal centro studi dell'Unione Industriale, in Piemonte i ricavi totali da skipass - nella stagione 2016/2017 - sono stati pari a 49,5 milioni di euro, un aumento del 31,3% rispetto alla stagione precedente. Di questi, il 70,1% si concentra nella zona del torinese, il 22,8% nel cuneese e il 7,1% nel nord-est della regione. In aumento pure il numero di primi ingressi (+29,9%), che hanno toccato quota 2,4 milioni ed un +35,5% del numero di passaggi, pari a 26 milioni. Conseguenza di queste rilevazioni è anche la crescita dell'occupazione, in salita del 13,5% e con un totale di 679 lavoratori impiegati direttamente dalle stazioni sciistiche (erano 598 l'anno scorso). In particola-



Una stagione record per le nostre montagne, in particolare nel torinese

re, sono aumentati del 19,3% i lavoratori stagionali mentre calano lievemente quelli a tempo indeterminato (-1,2%).

«La difficile stagione 2015-2016 - ha spiegato Orleoni - ha spinto le stazioni sciistiche piemontesi a rafforzare la collaborazione ed il confronto con le Istituzioni econ-

gli attori del sistema neve per avviare progetti ed individuare strumenti per rafforzare il prodotto turistico e rendere le nostre montagne sempre più protagoniste. Nei prossimi anni - ha aggiunto - lavoreremo su progetti strategici per accrescere e migliorare la ricettività turistica montana e rinnovare gli

impianti di risalita e di innervamento programmato, fondamentali per sopperire alla carenza di neve». Ad esempio, grazie al recente stanziamento regionale di 5 milioni per il 2017 per mezzo della legge regionale 2 del 2009 promossa dal consigliere Gian Luca Vignale - che prevede l'assimilazione degli

## DALLA REGIONE

### Novità per i consorzi turistici Il minimo sono 40 associati

Nuovi criteri per il riconoscimento dei consorzi turistici in Piemonte. D'ora in poi dovranno essere costituiti e attivi da almeno due anni, per ciascuno ci vorranno almeno 40 associati e la maggioranza sarà del comparto ricettivo. In deroga, in un Comune montano il numero minimo è di undici associati. Infine, nel caso di strutture ricettive, uno stesso associato può essere socio di altri consorzi purché con unità operative diverse. Sono questi i principali criteri che caratterizzano le modalità per il riconoscimento dei consorzi di operatori turistici di rilevante interesse regionale, sul quale la terza commissione Turismo ha espresso a maggioranza parere preventivo favorevole. Le modifiche apportate al testo della giunta regionale sono state il frutto di un lavoro condiviso soprattutto dai gruppi Pd e FI, mentre voto contrario al documento è giunto dal gruppo MSS.

[al.ba.]

sport estivi nelle aree sciabili a quelli invernali, ndr - potranno essere avviati progetti di rinnovamento, manutenzione degli impianti di risalita e potenziamento dell'innervamento programmato. Secondo l'assessore regionale al Turismo Antonella Parigi «i risultati positivi della stagione trascorsa ridanno

slancio ad un settore di rilievo non solo per il turismo, ma per l'intera economia della regione. Come ente - ha concluso - siamo impegnati a sostenere il settore sia nei confronti dei gestori di impianti di risalita, sia attraverso iniziative di promozione e valorizzazione».

Leonardo Di Paco

**L'INTERVISTA** Parla il dottor Gian Piero Siliquini. Oggi un incontro alla Sedes Sapientiae

## «Anche in menopausa si può "rinascere" Aiutiamo le donne a sentirsi più serene»

→ «Rinascere in menopausa» è il titolo della prima conferenza aperta al pubblico e gratuita, dedicata all'universo femminile, in programma questa sera alle 20, alla Clinica Sedes Sapientiae di via Bidone 32. Si parla di menopausa e delle novità con il dottor Gian Piero Siliquini, specialista in ginecologia e ostetricia.

**In che senso si può "rinascere" in menopausa?**

«Vogliamo dire alle donne che si può vivere positivamente la menopausa perché le cinquantenni di oggi sono le nuove quarantenni: vogliono stare bene e sentirsi adeguate. Vogliamo trasmettere loro dei messaggi positivi di informazione medica, perché oggi vivere positivamente la menopausa si può. Questo è solo il primo di una serie di appuntamenti su questo tema che continueranno nei prossimi mesi».

**Quali temi verranno trattati?**  
«Questa sera si parlerà di menopausa, in particolare si tratterà il tema della secchezza vulvovaginale, molto frequente nelle donne che stanno affrontando questa fase della vita, e di come affrontarla

usando la laserterapia. Ci sarà anche un momento di confronto durante il quale alcune donne parleranno della loro esperienza di menopausa. Ma c'è di più».

**Che cosa?**  
«L'incontro offrirà anche l'occasione per approfondire il funzionamento di MonnaLisa Touch, il trattamento laser prodotto da Deka, la cui efficacia è comprovata da oltre 20 pubblicazioni scientifiche internazionali».

**In che cosa consiste?**

### LA PRESENTAZIONE

## Siamo la terza città per i matrimoni gay «Qui celebrate quasi 300 unioni civili»

«Torino è la terza città in Italia per numero di unioni civili». È il dato che ricorda quanto la nostra città sia "avanti" sull'argomento raccontato durante la presentazione del libro "I diritti dell'amore. Quarant'anni di lotte per il matrimonio egualitario", scritto da Igor Boni, Monica Cirinnà, Enzo Cucco, Bruno de Filippis, Filomena Gallo, Chiara Grubaud, Franco Grillini, Yuri Guaiana, Luca Imarisio, Sergio Lo Giudice. «Il dibattito sulle unioni civili è iniziato proprio a Torino negli anni '70 - ha raccontato Enzo Cucco, della fondazione "Fuori! Associazione radicale certi diritti" - e

benessere psicofisico e sessuale. È un trattamento ambulatoriale e senza importanti effetti collaterali (arrossamento, senso di bruciore, scarse perdite ematiche, lieve dolore in relazione alla sensibilità della paziente). Disturbi ampiamente compensati dall'alta percentuale di ottimi risultati ottenuti, non richiede anestesia, se non usando una pomata anestetica locale e la vita sociale non è condizionata nei giorni successivi».

Liliana Carbone

[g.ric.]

**AFC Torino S.p.A.**  
SERVIZI CIMITERIALI DELLA CITTÀ DI TORINO

**ESUMAZIONI E ESTUMULAZIONI SU TOMBE SCADUTE GIÀ INIZIATE DEFUNTI SEPOLTI IN TERRA SINO AL 2006 E IN LOCULI/CELLETTE SINO AL 1976**

CIMITERO MONUMENTALE (APERTO 8.30-13) TELEFONO 011.0665.200 (LUN-VEN: 8.30-9.30/13-14.00) MONUMENTALE@CIMITERTORINO.IT	7ª AMPLIAZIONE LOCULI CAMPI F-H-M-A-B-C-1-2 7ª AMPLIAZIONE CELLETTE GRUPPI 27-28-29 7ª AMPLIAZIONE ESUMAZIONI FOSSE CAMPO F 8ª AMPLIAZIONE CELLETTE GRUPPO 13
CIMITERO PARCO (APERTO 8.30-13) TELEFONO 011.0665.400 (LUN-VEN: 8.30-10/13-14.00) PARCO@CIMITERTORINO.IT	ESUMAZIONI FOSSE CAMPO 7 A/B/S/T ESTUMULAZIONI LOCULI CAMPO 25
CIMITERO DI SASSI (RIVOLGERSI AL CIMITERO MONUMENTALE)	PRIMITIVO ESTUMULAZIONI CELLETTE

**ATTENZIONE: OPERAZIONI DI PROSSIMO AVVIO**

SI INVITANO GLI INTERESSATI A CONTATTARE GLI UFFICI CIMITERIALI OPPURE AD ANDARE SULLA PAGINA RICERCA DEFUNTO DEL SITO WWW.CIMITERTORINO.IT E LASCIARE I PROPRI DATI COMPLETI DI NUMERO TELEFONICO. SARANNO CONTATTATI DAGLI UFFICI DALLE 8.30 ALLE 10 E DALLE 13 ALLE ORE 14 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ. TUTTE LE INFORMAZIONI AL LINK: HTTP://WWW.CIMITERTORINO.IT/DOPO-LA-SEPOLCRA/ALLA-SCADENZA-DELLA-SEPOLCRA/

CIMITERO MONUMENTALE 7ª AMPLIAZIONE	ESTUMULAZIONI LOCULI COMPLESSI A CROCE IL
-------------------------------------	---

**CIMITERI DI CAVORETTO, ABBADIA DI STURA E SASSI ESUMAZIONE DEI DEFUNTI SEPOLTI IN TERRA. ESTUMULAZIONI DA LOCULI E CELLETTE**

CIMITERO DI CAVORETTO CAMPI B-C-E ESTUMULAZIONI CELLETTE (RIVOLGERSI AL CIMITERO PARCO)	CIMITERO DI ABBADIA IN CORSO ESUMAZIONI CAMPI 2, 2A, 2B
CIMITERO DI SASSI IN CORSO PRIMITIVO ESTUMULAZIONI CELLETTE (RIVOLGERSI AL CIMITERO MONUMENTALE)	

QUALORA NESSUNO ABBA PRESO CONTATTO CON GLI UFFICI, LE OPERAZIONI SARANNO ESEGUITE D'UFFICIO. I RESTI MORTALI RINVENUTI VERRANNO AVVIATI ALLA CREMAZIONE (ORDINANZA SINDACO 970/2011). LE SINGOLE URNE E CASSETTINE OSSARIO DELLE OPERAZIONI D'UFFICIO SARANNO CONSERVATE AL CIMITERO MONUMENTALE E RIVARRANNO A DISPOSIZIONE DEI FAMILIARI NEL CASO DECEDERESSERO IN SEGUITO DI RICHIESTE UNA DESTINAZIONE INDIVIDUALE.